



Green
Building
Council
Italia

**I protocolli GBC Italia e
Leed ai fini della
rendicontazione per la
tassonomia europea,
DNSH e il PNRR**

REV 0 – 2022

www.gbccitalia.org



Sommario

1. Premessa	3
2. Quadro europeo	4
a) Green Deal europeo	4
b) Tassonomia europea, DNSH, PNRR	4
3. Protocolli energetico ambientali GBC Italia ai fini della rendicontazione per la tassonomia europea, DNSH e il PNRR	11
3.1. Schema di relazione tra la tassonomia e il protocollo GBC HOME	12
3.2. Schema di relazione tra la tassonomia e il protocollo GBC HISTORIC BUILDING	14
3.3. Schema di relazione tra la tassonomia e il protocollo GBC CONDOMINI	15
3.4. Relazione tra la tassonomia e il protocollo GBC QUARTIERI	16
4. Protocolli energetico ambientali Leed ai fini della rendicontazione per la tassonomia europea, DNSH e il PNRR	17
4.1. Schema di relazione tra la tassonomia e il protocollo Leed v4 – BD+C	17
4.2. Schema di relazione tra la tassonomia e il protocollo Leed v4.1 – BD+C	18
5. Checklist tassonomia	19
5.1. Edifici di nuova realizzazione	19
5.2. Edifici esistenti	21

1. Premessa

Obiettivo del presente documento è descrivere come i protocolli di certificazione GBC Italia possano aiutare ad affrontare e a rendicontare i criteri di vaglio tecnico della tassonomia europea.

L'Agenda 2030 e il Green Deal, a livello europeo, hanno introdotto un nuovo quadro di riferimento basato su obiettivi di sviluppo sostenibile. Al fine di valutare gli impatti di un'attività rispetto a questi obiettivi è stato creato un sistema di classificazione, la tassonomia. All'interno di questo sistema di classificazione un'attività è considerata sostenibile se:

- a) contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali:
 - 1. mitigazione dei cambiamenti climatici,
 - 2. adattamento ai cambiamenti climatici,
 - 3. uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine,
 - 4. transizione verso un'economia circolare,
 - 5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento,
 - 6. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
- b) non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi;
- c) è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia;
- d) è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione;

La tassonomia e in particolare i criteri di vaglio tecnico specificano, per i diversi obiettivi ambientali, i principali contributi, le prescrizioni minime da soddisfare di tipo quantitativo o qualitativo a lungo e a breve termine. Tuttavia non sono specificate le modalità di rendicontazione.

In continuità con gli obiettivi della tassonomia i sistemi di certificazione GBC Italia mirano a ridurre il contributo al cambiamento climatico globale, proteggere le risorse idriche e la biodiversità, promuovere i cicli di materiali sostenibili e rigenerativi nonché costruire un'economia verde. I protocolli guidano il processo edilizio attraverso strumenti chiari e univoci in grado di fornire risultati misurabili e confrontabili.

La misura delle prestazioni e la sovrapposizione in termini di obiettivi rendono i protocolli funzionali ai criteri della tassonomia, evidenziando così l'opportunità di trarre vantaggio dall'adozione dei sistemi di certificazione per dimostrare la conformità alla tassonomia europea.

Il documento vuole dare evidenza di questa correlazione attraverso una prima parte di inquadramento sul quadro europeo, seguita dal confronto tra i protocolli GBC Italia e la tassonomia europea, ed infine una checklist di supporto per l'utilizzatore per tenere traccia della rispondenza di un progetto alla tassonomia europea.

2. Quadro europeo

Nel dicembre del 2019 la Commissione europea, attraverso il Green Deal, ha condiviso l'obiettivo di neutralità climatica dell'Europa al 2050 attraverso una riduzione dei gas serra del 55% entro il 2030 rispetto al 1990.

a) Green Deal europeo

La sottoscrizione nel 2015 dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile ha introdotto un programma d'azione al 2030 per le persone, il pianeta e la prosperità attraverso l'introduzione di 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs. L'Unione europea si impegna nel recepimento e l'attuazione dei principi dell'agenda attraverso il Green Deal europeo. Il tre principi fondamentali sono:

- Nessuna emissione netta di gas serra entro il 2050;
- La crescita economica è disaccoppiata dall'uso delle risorse;
- Nessuna persona e nessun luogo viene lasciato indietro.

Per definire se un'attività sia sostenibile così da orientarne gli investimenti e contribuire all'attuazione del Green Deal, la Commissione europea ha introdotto un sistema di classificazione comune, la tassonomia.

b) Tassonomia europea, DNSH, PNRR

I regolamenti di riferimento per la tassonomia sono il regolamento (UE) 2020/852 e il 2021/2139. Il primo stabilisce il quadro generale per determinare se un'attività economica possa considerarsi sostenibile. Il secondo integra il primo e determina a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici senza arrecare un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

Tra le attività previste dalla tassonomia è incluso il settore delle costruzioni, responsabile di circa il 40% del consumo energetico e del 36% delle emissioni di CO₂.

I sei obiettivi principali della tassonomia sono:

1. Mitigazione del cambiamento climatico¹
2. Adattamento al cambiamento climatico²
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine³

¹ Un'attività persegue l'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici se contribuisce in modo sostanziale a stabilizzare le emissioni di gas a effetto serra evitando, riducendo o migliorando l'assorbimento dei gas.

² Un'attività economica contribuisce in modo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici se prevede soluzioni in grado di ridurre in modo sostanziale il rischio di effetti negativi del clima attuale e futuro o gli effetti negativi.

³ Un'attività economica contribuisce in modo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque se contribuisce in modo sostanziale a conseguire il buono stato dei corpi idrici o a prevenire il deterioramento di quelli che sono già in buono stato.

4. Transizione verso un'economia circolare⁴
5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento⁵
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi⁶

Gli attuali Regolamenti Delegati definiscono i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare se una nuova realizzazione o una ristrutturazione contribuisca in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, senza arrecare danno agli altri obiettivi, così da assicurare che la classificazione sia all'insegna dell'integrità ambientale. Le attività comportano un danno significativo se, con riferimento al precedente elenco puntato:

1. incrementano le emissioni di gas a effetto serra;
2. conducono a un peggioramento del clima attuale e futuro;
3. nuocciono al buono stato dei corpi idrici o delle acque marine;
4. conducono a inefficienze nell'uso delle risorse, ad un aumento della produzione, dell'incenerimento o smaltimento dei rifiuti; o lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti che possa causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;
5. comportano un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione;
6. nuocciono in misura significativa agli ecosistemi o allo stato di conservazione degli habitat e delle specie

Di seguito si riporta quanto previsto per le nuove costruzioni, ristrutturazioni e acquisizioni e proprietà di edifici secondo quanto riportato nel Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della commissione del 4 giugno 2021.

⁴ Si considera che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla transizione verso un'economia circolare se:

- utilizza in modo efficiente le risorse naturali;
- aumenta la durabilità, la riparabilità, la riutilizzabilità e la riciclabilità dei prodotti;
- riduce in misura sostanziale il contenuto di sostanze pericolose;
- prolunga l'uso dei prodotti, anche attraverso il riutilizzo, la progettazione per la longevità, il cambio di destinazione, lo smontaggio, la possibilità di miglioramento e riparazione, e la condivisione dei prodotti;
- aumenta l'uso di materie prime secondarie;
- previene o riduce la produzione di rifiuti, anche la produzione di rifiuti derivante dall'estrazione di minerali e dalla costruzione e demolizione di edifici.

⁵ Un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento se contribuisce in modo sostanziale alla protezione dell'ambiente dall'inquinamento mediante:

- la prevenzione o la riduzione delle emissioni inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- il miglioramento del livello di qualità dell'aria, dell'acqua o del suolo nelle zone, riducendo contemporaneamente al minimo gli effetti negativi per la salute umana e l'ambiente o il relativo rischio;
- la prevenzione o la riduzione al minimo di qualsiasi effetto negativo sulla salute umana e sull'ambiente legati alla produzione e all'uso o allo smaltimento di sostanze chimiche;
- il ripulimento delle dispersioni di rifiuti e di altri inquinanti.

⁶ Un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se contribuisce in modo sostanziale a proteggere, conservare o ripristinare la biodiversità o a conseguire la buona condizione degli ecosistemi, o a proteggere gli ecosistemi che sono già in buone condizioni.



	NUOVE COSTRUZIONI ⁷	RISTRUTTURAZIONI ⁸	ACQUISIZIONE EDIFICI ⁹
CONTRIBUTO SOSTANZIALE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI TASSONOMIA EUROPEA			
Soglia	<p>Ridurre domanda di energia primaria di almeno il 10% rispetto agli standard NZEB (nearly zero energy building).</p> <p>Per gli edifici più grandi di 5000 m², condurre un test di tenuta all'aria e integrità termica. In alternativa controllo della qualità in costruzione.</p> <p>Per edifici più grandi di 5000 m² calcolare il potenziale di riscaldamento globale per l'intero ciclo di vita (GWP) dell'edificio.</p>	<p>La ristrutturazione degli edifici è conforme ai requisiti applicabili per le ristrutturazioni importanti. In alternativa, comporta una riduzione del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30 %.</p> <p>La domanda iniziale di energia primaria e il miglioramento stimato si basano su un audit energetico o altro metodo trasparente convalidato attraverso un attestato di prestazione energetica. Il miglioramento del 30 % deriva da un'effettiva riduzione del fabbisogno di energia primaria e può essere conseguito mediante una serie di misure entro un massimo di tre anni.</p>	<p>Per gli edifici costruiti prima del 31 dicembre 2020, l'edificio deve essere in classe energetica A.</p> <p>Per gli edifici costruiti dopo il 31 dicembre 2020, l'edificio soddisfa i criteri stabiliti per gli edifici di nuova realizzazione.</p> <p>Nel caso di un edificio non residenziale di grandi dimensioni prevedere un sistema di monitoraggio e la valutazione della prestazione energetica.</p>
DO NOT SIGNIFICANT HARM TASSONOMIA EUROPEA			
Adattamento ai cambiamenti climatici	<p>Effettuare una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità con la quale identificare i rischi. La valutazione deve essere condotta attraverso una identificazione dei rischi fisici legati al clima, una valutazione del rischio e della vulnerabilità per valutare la rilevanza dei rischi sull'attività, valutazione di soluzioni che possono ridurre il rischio fisico.</p>	<p>Effettuare una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità con la quale identificare i rischi. La valutazione deve essere condotta attraverso una identificazione dei rischi fisici legati al clima, una valutazione del rischio e della vulnerabilità per valutare la rilevanza dei rischi sull'attività, valutazione di soluzioni che possono ridurre il rischio fisico.</p>	<p>Effettuare una valutazione del rischio o climatico e della vulnerabilità e attuare soluzioni di adattamento per un periodo massimo di cinque anni, che riducono i più importanti rischi climatici fisici individuati.</p>

⁷ Codice NACE attività F41.1 e F41.2, comprese inoltre le attività classificate con il codice F43, conformemente alla classificazione statistica delle attività economiche definita dal regolamento (CE) n. 1893/2006.

⁸ Codice NACE attività F41 e F43, conformemente alla classificazione statistica delle attività economiche definita dal regolamento (CE) n. 1893/2006.

⁹ Codice NACE L68 conformemente alla classificazione statistica delle attività economiche definita dal regolamento (CE) n. 1893/2006.

	NUOVE COSTRUZIONI	RISTRUTTURAZIONI	ACQUISIZIONE EDIFICI
DO NOT SIGNIFICANT HARM TASSONOMIA EUROPEA			
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	<p>Fatta eccezione per gli impianti nelle unità residenziali, gli erogatori devono garantire specifiche portate:</p> <p>(a) i rubinetti cucina: 6 litri/min; (b) le docce: 8 litri/min; (c) i WC, compresi i bagni, le vasche e le cassette di risciacquo, hanno un massimo di 6 litri e un volume massimo di risciacquo medio di 3,5 litri/min; (d) gli orinatoi utilizzano un massimo di 2 litri/vasca/ora. Gli orinatoi a risciacquo hanno un volume massimo di risciacquo di 1 litro. Sviluppare una valutazione di impatto del cantiere in cui vengono affrontati i rischi relativi all'acqua.</p>	<p>Fatta eccezione per i lavori di ristrutturazione all'interno delle unità residenziali, gli erogatori dei seguenti apparecchi, devono garantire specifiche portate:</p> <p>(a) i rubinetti cucina: 6 litri/min; (b) le docce: 8 litri/min; (c) i WC, compresi i bagni, le vasche e le cassette di risciacquo, hanno un massimo di 6 litri e un volume massimo di risciacquo medio di 3,5 litri/min; (d) gli orinatoi utilizzano un massimo di 2 litri/vasca/ora. Gli orinatoi a risciacquo hanno un volume massimo di risciacquo completo di 1 litro.</p>	
Transizione verso un'economia circolare	<p>Almeno il 70% (in peso) dei rifiuti non pericolosi derivanti dalle attività di costruzione e demolizione (esclusi i materiali categoria CER 17 05 04) devono essere predisposti per il riutilizzo, il riciclaggio, il recupero e le operazioni di riempimento con rifiuti in sostituzione di altri materiali. Gli operatori limitano la produzione di rifiuti attraverso l'adozione delle migliori tecniche disponibili e la demolizione selettiva.</p> <p>Dimostrare come i progetti e le tecniche di costruzione implementano, in accordo con ISO 20887 o norma equivalenti, l'efficienza in termini utilizzo delle risorse, adattabilità, flessibilità e smontabilità dell'edificio fine di garantire il riutilizzo e il riciclaggio dell'edificio.</p>	<p>Almeno il 70% (in peso) dei rifiuti non pericolosi derivanti dalle attività di costruzione e demolizione (esclusi i materiali categoria CER 17 05 04) devono essere predisposti per il riutilizzo, il riciclaggio, il recupero e le operazioni di riempimento con rifiuti in sostituzione di altri materiali. Gli operatori limitano la produzione di rifiuti attraverso l'adozione delle migliori tecniche disponibili e la demolizione selettiva.</p> <p>Dimostrare come i progetti e le tecniche di costruzione implementano, in accordo con ISO 20887 o norma equivalenti, l'efficienza in termini utilizzo delle risorse, adattabilità, flessibilità e smontabilità dell'edificio fine di garantire il riutilizzo e il riciclaggio dell'edificio.</p>	
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	<p>Esclusione di alcune sostanze in accordo con appendice C.</p> <p>I componenti edilizi e i materiali utilizzati nella costruzione che possono entrare in contatto con gli occupanti devono emettere meno di 0,06 mg di formaldeide per m³ di materiale o componente in base alle prove effettuate e meno di 0,001 mg di altri composti organici volatili cancerogeni delle categorie 1A e 1B per m³ di materiale o componente.</p> <p>Se la nuova costruzione si trova su un sito potenzialmente contaminato (brownfield site), deve essere condotta un'indagine sui potenziali contaminanti. Durante la fase di costruzione e manutenzione devono essere prese misure per ridurre il rumore, la polvere e le emissioni inquinanti.</p>	<p>Esclusione di alcune sostanze in accordo con appendice C.</p> <p>I componenti edilizi e i materiali utilizzati nella ristrutturazione che possono entrare in contatto con gli occupanti devono emettere meno di 0,06 mg di formaldeide per m³ di materiale o componente in base alle prove effettuate e meno di 0,001 mg di altri composti organici volatili cancerogeni delle categorie 1A e 1B per m³ di materiale o componente.</p> <p>Durante la fase di costruzione e manutenzione devono essere prese misure per ridurre il rumore, la polvere e le emissioni inquinanti.</p>	



	NUOVE COSTRUZIONI	RISTRUTTURAZIONI	ACQUISIZIONE EDIFICI
DO NOT SIGNIFICANT HARM TASSONOMIA EUROPEA			
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Condurre una valutazione dell'impatto ambientale (VIA) o a un esame conforme alla direttiva 2011/92/UE e attuare le necessarie misure di mitigazione e di compensazione. La nuova costruzione non è costruita su uno dei seguenti terreni (a) terreno arabile e coltivato;(b) vergini;(c) terreni di foresta secondo la legislazione nazionale utilizzata.		

Di seguito si riporta una tabella di sintesi di quanto previsto per le nuove costruzioni, ristrutturazioni e acquisizioni e proprietà di edifici secondo quanto riportato nel documento *"GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE (cd. DNSH)"*

	NUOVE COSTRUZIONI ¹⁰	RISTRUTTURAZIONI ACQUISIZIONE EDIFICI ¹¹
CONTRIBUTO SOSTANZIALE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI PNRR		
Soglia	<p>L'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EP_{gl,nren}) dell'edificio sia inferiore per una quota almeno pari al 20% rispetto all'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile di riferimento risultante dai requisiti NZEB (edificio a energia quasi zero), ovvero necessario ad accedere alla classificazione A4 di prestazione energetica.</p> <p>L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili.</p>	<p>Ristrutturazione importante di primo livello e secondo livello è conforme ai requisiti stabiliti nei regolamenti edilizi applicabili per la "ristrutturazione importante" che recepiscono la direttiva sul rendimento energetico degli edifici (EPBD)</p> <p>In alternativa la riqualificazione energetica e/o ristrutturazione importante di secondo livello e/o servizio energia con obiettivo fissato di risparmio energetico deve consentire un risparmio nel fabbisogno di energia primaria globale tra il 20 ed il 40 % rispetto al rendimento dell'edificio prima della ristrutturazione o della riqualificazione.</p>
DO NOT SIGNIFICANT HARM PNRR		
Adattamento ai cambiamenti climatici	Effettuare una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità con la quale identificare i rischi. La valutazione deve essere condotta attraverso una identificazione dei rischi fisici legati al clima, una valutazione del rischio e della vulnerabilità per valutare la rilevanza dei rischi sull'attività, valutazione di soluzioni che possono ridurre il rischio fisico.	Effettuare una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità con la quale identificare i rischi. La valutazione deve essere condotta attraverso una identificazione dei rischi fisici legati al clima, una valutazione del rischio e della vulnerabilità per valutare la rilevanza dei rischi sull'attività, valutazione di soluzioni che possono ridurre il rischio fisico.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Gli interventi devono garantire il risparmio idrico. Oltre alla piena adozione del Decreto ministeriale 11 ottobre 2017, Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici", le soluzioni tecniche adottate dovranno rispettare gli standard internazionali di prodotto.	Gli interventi devono garantire il risparmio idrico. A tal fine gli interventi dovranno garantire il risparmio idrico delle utenze. Oltre alla piena adozione del Decreto ministeriale 11 ottobre 2017, Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici", le soluzioni tecniche adottate dovranno rispettare gli standard internazionali di prodotto.
Economia circolare	Almeno il 70%, calcolato rispetto al loro peso totale, dei rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati (ex Dlgs 152/06), deve essere inviato a recupero (R1-R13). Pertanto, oltre all'applicazione del Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m.i., Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici", relativo ai requisiti di Disassemblabilità, sarà necessario avere contezza della gestione dei rifiuti.	Almeno il 70%, calcolato rispetto al loro peso totale, dei rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati (ex Dlgs 152/06), deve essere inviato a recupero (R1-R13). Pertanto, oltre all'applicazione del Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m.i., Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici", relativo ai requisiti di Disassemblabilità, sarà necessario avere contezza della gestione dei rifiuti.

	NUOVE COSTRUZIONI	RISTRUTTURAZIONI
--	-------------------	------------------

¹⁰ Codice NACE attività F41.1, F41.2. conformemente alla classificazione statistica delle attività economiche definita dal regolamento (CE) n. 1893/2006.

¹¹ Codici NACE attività: F41.2 e F43 conformemente alla classificazione statistica delle attività economiche definita dal regolamento (CE) n. 1893/2006.

DO NOT SIGNIFICANT HARM PNRR		
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	<p>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento interessa: i materiali in ingresso; la gestione ambientale del cantiere; eventuali attività preliminari di caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda, ove presenti, per nuove costruzioni realizzate all'interno di aree di estensione superiore a 1000 m2.</p> <p>Per i materiali in ingresso non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti di cui al "Authorization List" presente nel regolamento REACH.</p> <p>Per la gestione ambientale del cantiere dovrà redatto specifico Piano ambientale di cantierizzazione (PAC), ove previsto dalle normative regionali o nazionali.</p>	<p>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento interessa: i materiali in ingresso; la gestione ambientale del cantiere; il censimento materiali fibrosi, quali Amianto o FAV.</p> <p>Prima di iniziare i lavori di ristrutturazione, dovrà essere eseguita un'indagine volta al ritrovamento di amianto e altri contaminanti. La rimozione, dovrà essere eseguita da personale adeguatamente formato e certificato, in conformità alla legislazione nazionale vigente.</p> <p>Per i materiali in ingresso non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti di cui al "Authorization List" presente nel regolamento REACH.</p> <p>Per la gestione ambientale del cantiere dovrà essere redatto specifico Piano ambientale di cantierizzazione (PAC), qualora previsto dalle normative regionali o nazionali.</p> <p>Dovrà essere fornita, se necessario, una valutazione del rischio Radon.</p>
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	<p>Al fine di garantire la protezione della biodiversità e delle aree di pregio, gli edifici non potranno essere costruiti all'interno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • terreni coltivati e seminativi con un livello da moderato ad elevato di fertilità del suolo e biodiversità sotterranea, destinabili alla produzione di alimenti; • mangimi, come indicato nell'indagine LUCAS dell'UE e nella Direttiva (UE) 2015/1513 (ILUC) del Parlamento europeo e del Consiglio; • terreni che corrispondono alla definizione di foresta stabilita dalla legislazione nazionale utilizzata nell'inventario nazionale dei gas a effetto serra o, se non disponibile, alla definizione di foresta della FAO. o Siti di Natura 2000. <p>Nel caso di utilizzo di legno per la costruzione di strutture, rivestimenti e finiture, dovrà essere garantito che 80% del legno vergine utilizzato sia certificato FSC/PEFC o altra certificazione equivalente. Sarà pertanto necessario acquisire le Certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente</p>	<p>Al fine di garantire la protezione della biodiversità e delle aree di pregio, nel caso in cui il progetto di ristrutturazione interessi almeno 1000m2 di superficie, distribuita su uno o più edifici, dovrà essere garantito che 80% del legno vergine utilizzato sia certificato FSC/PEFC o equivalente. Sarà pertanto necessario acquisire le Certificazioni FSC/PEFC o equivalente.</p>



3. Protocolli energetico ambientali GBC Italia ai fini della rendicontazione per la tassonomia europea, DNSH e il PNRR

I protocolli energetico ambientali GBC Italia sono sistemi di certificazione volontari, finalizzati alla misurazione delle prestazioni di un edificio dalla fase di concept alla fase di esercizio attraverso l'applicazione di standard per la progettazione, costruzione ed esercizio. I protocolli rappresentano gli strumenti per misurare tutte le prestazioni di un "sistema edificio" o su più ampia scala di intere aree urbane, considerandoli nel complesso, tramite l'analisi di parametri prestazionali standardizzati. Tali strumenti prendono in esame un set ampio di parametri prestazionali, non solo dunque l'efficienza energetica, ma anche l'efficienza idrica, il comfort e la salubrità ambientale interna, l'impatto generato dalle attività di costruzione sull'ambiente naturale rispettando gli equilibri dell'ecosistema e i processi di economia circolare. I parametri così definiti risultano largamente allineati ai diversi criteri di vaglio tecnico della tassonomia.

I sistemi di certificazione GBC Italia sono stati sviluppati a partire dalla normativa italiana ed europea risultando così strumenti utili per la rendicontazione della tassonomia europea in quanto allineati con le modalità di misura delle prestazioni richieste. Inoltre, i protocolli prevedono robusti processi di certificazione di parte terza sia in fase progettuale che di realizzazione delle opere aumentando la trasparenza dei processi.

I protocolli GBC Italia si rivolgono a edifici di nuova realizzazione e riqualificazione di edifici residenziali, ospitalità e altro assimilabili (GBC HOME), riqualificazione di condomini (GBC Condomini), riqualificazione di edifici storici adibiti a qualsiasi destinazione uso (GBC HB). I protocolli sono il frutto dell'esperienza del GBC a livello internazionali con alcune particolarità specifiche del territorio italiano quale la valenza storica degli edifici e la resilienza a fenomeni estremi quali le alluvioni e i terremoti.

Data la sovrapposizione di obiettivi tra i due sistemi, i protocolli di GBC Italia possono essere utili ai fini della tassonomia quale strumenti per la rendicontazione. La tassonomia, infatti, definisce il quadro comune degli obiettivi da raggiungere ma non la metodologia di rendicontazione, definita in modo chiaro, univoco e trasparente all'interno dei protocolli a partire dagli obiettivi. Ne segue che, definitiva la corrispondenza tra i crediti dei protocolli e gli obiettivi della tassonomia, i documenti specifici prodotti per dare evidenza del perseguimento dei crediti possono essere funzionali anche alla tassonomia. Nel seguito sono presentate due tabelle, la prima, di sintesi che riporta il parallelismo tra i crediti e gli obiettivi e una seconda checklist utile per tenere traccia della corrispondenza della tassonomia.

I protocolli sono scaricabili al seguente percorso:

Manuale GBC HOME V2: <https://www.gbccitalia.org/web/guest/gbc-home-documenti>

Manuale GBC Historic Building: <https://www.gbccitalia.org/web/guest/gbc-historic-building-documenti>

Manuale GBC Condomini: <https://www.gbccitalia.org/web/guest/condomini>

3.1. Schema di relazione tra la tassonomia e il protocollo GBC HOME

Schema di relazione tra i punti del regolamento e i crediti protocollo GBC HOME		
Regolamento 2021/2139 7.1. Costruzione di nuovi edifici	GBC HOME NUOVE COSTRUZIONI	
Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici	1	EA PR1 Prestazioni energetiche minime degli edifici EA CR1 Ottimizzazione delle prestazioni energetiche degli edifici
	2	CREDITO PILOTA 102 Blower door test
DO NOT SIGNIFICANT HARM		
Adattamento ai cambiamenti climatici		SS CR4 Acque meteoriche e massimizzazione spazi verdi SS CR5 Effetto isola di calore CREDITO PILOTA 101 Vulnerabilità idrogeologica
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine		GA PR1 Riduzione del consumo di acqua potabile ad uso domestico GA CR1 Riduzione del consumo di acqua potabile ad uso domestico SS PR1 Prevenzione dell'inquinamento da attività da cantiere
Transizione verso un'economia circolare		SS CR1 Selezione del sito MR PR1 Gestione del ciclo dei rifiuti MR CR2 Gestione dei rifiuti da demolizione e costruzione
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento		SS CR1 Selezione del sito QI CR2 Qualità dell'aria indoor in fase di costruzione QI CR3 Materiali a bassa emissione
Protezione e ripristino della biodiversità ed ecosistemi		SS CR3 Gestione del sito



Schema di relazione tra i punti del regolamento e i crediti protocollo GBC HOME	
Regolamento 2021/2139	GBC HOME RISTRUTTURAZIONI
7.2. Ristrutturazione di edifici esistenti	
Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici	EA PR1 Prestazioni energetiche minime degli edifici EA CR1 Ottimizzazione delle prestazioni energetiche degli edifici EA CR2 Produzione in sito di energia da fonti rinnovabili
DO NOT SIGNIFICANT HARM	
Adattamento ai cambiamenti climatici	SS CR4 Acque meteoriche e massimizzazione spazi verdi SS CR5 Effetto isola di calore CREDITO PILOTA 101 Vulnerabilità idrogeologica
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	GA PR1 Riduzione del consumo di acqua potabile ad uso domestico GA CR 1 Riduzione del consumo di acqua potabile ad uso domestico
Transizione verso un'economia circolare	MR PR1 Gestione del ciclo dei rifiuti MR CR2 Gestione dei rifiuti da demolizione e costruzione
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	SS CR1 Selezione del sito QI CR2 Qualità dell'aria indoor in fase di costruzione QI CR3 Materiali a bassa emissione



3.2. Schema di relazione tra la tassonomia e il protocollo GBC HISTORIC BUILDING

Schema di relazione tra i punti del regolamento e i crediti protocollo GBC HISTORIC BUILDING	
Regolamento 2021/2139 7.2. Ristrutturazione di edifici esistenti	GBC HISTORIC BUILDING
Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici	EA PR2 Prestazioni energetiche minime EA CR1 Ottimizzazione delle prestazioni energetiche degli edifici EA CR2 Energie rinnovabili
Adattamento ai cambiamenti climatici	SS CR4 Acque meteoriche: controllo della quantità e della qualità SS CR5 Effetto isola di calore: superfici esterne e coperture CREDITO PILOTA 101 Vulnerabilità idrogeologica
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	GA PR1 Riduzione dell'uso dell'acqua GA CR1 Riduzione dell'uso dell'acqua
Transizione verso un'economia circolare	MR PR2 Gestione dei rifiuti da demolizione e costruzione MR PR3 Riutilizzo degli edifici MR CR1 Riutilizzo degli edifici: mantenimento degli elementi tecnici e delle finiture esistenti MR CR2 Gestione dei rifiuti da demolizione e costruzione MR CR3 Riutilizzo dei materiali
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	SS CR1 Recupero e riqualificazione dei siti degradati QI CR 3.1 Materiali a bassa emissione QAI CR 4.1 Materiali basso emissivi: adesivi e sigillanti, materiali cementizi e finiture per il legno QAI CR 4.2 Materiali basso emissivi: vernici e rivestimenti QAI CR 4.3 Materiali basso emissivi: pavimentazioni QAI CR 4.4 Materiali basso emissivi: prodotti in legno composito e fibre vegetali QI CR2 Qualità dell'aria indoor in fase di costruzione



3.3. Schema di relazione tra la tassonomia e il protocollo GBC CONDOMINI

Schema di relazione tra i punti del regolamento e i crediti di protocollo GBC CONDOMINI	
Regolamento 2021/2139 Ristrutturazione di edifici esistenti	GBC CONDOMINI
Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici	AE 2 Prestazione energetica AE 4 Indagini energetiche AE 6 Ottimizzazione energetica AE 7 Quote rinnovabili
Adattamento ai cambiamenti climatici	RE 2 Vulnerabilità ed esposizione RE 5 Rischio idrogeologico CT 4 Acque meteoriche CT 5 Isola di calore
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	AE 3 Prestazione idrica AE 9 Ottimizzazione idrica
Transizione verso un'economia circolare	MR 4 Rifiuti da manutenzioni straordinarie
Prevenzione e controllo inquinamento	CT 1 Cantiere sostenibile QP 2 Qualità dell'aria in costruzione





3.4. Relazione tra la tassonomia e il protocollo GBC QUARTIERI

Il protocollo GBC Quartieri è un sistema di certificazione destinato alle aree urbane oggetto di riqualificazione o di nuove espansioni, che promuovono tra gli obiettivi primari le prestazioni di sostenibilità ambientale del territorio, delle infrastrutture, delle dotazioni e degli edifici sostenibili. Analogamente a quanto avviene per l'edilizia e le attività immobiliari anche le altre attività previste dal protocollo sono rendicontabili ai fini della tassonomia, ognuna secondo i criteri di vaglio tecnici specifici.

Per il protocollo GBC Quartieri le aree tematiche sono:

- Localizzazione e Collegamenti del Sito
- Organizzazione e Programmazione del Quartiere
- Infrastrutture ed Edifici Sostenibili
- Innovazione nella Progettazione
- Priorità Regionale

Se per i protocolli destinati agli edifici si ha una correlazione diretta tra le aree tematiche e gli obiettivi della tassonomia per GBC Quartieri non si ha un riscontro immediato tra le due e per questo si è deciso di elaborare una trattazione dedicata ancora in fase di sviluppo.

4. Protocolli energetico ambientali Leed ai fini della rendicontazione per la tassonomia europea, DNSH e il PNRR

Ai fini della rendicontazione della tassonomia europea anche i protocolli Leed possono contribuire ed in particolare, per le nuove costruzioni, il sistema di certificazione Leed v4 e v4.1 BD+C. La tabella che segue riporta uno schema di relazione tra i punti del regolamento 2021/2139 e il protocollo BD+C¹².

4.1. Schema di relazione tra la tassonomia e il protocollo Leed v4 – BD+C

Schema di relazione tra i punti del regolamento e i crediti del sistema di certificazione Leed BD+C		
Regolamento 2021/2139 7.1. Costruzione di nuovi edifici		Crediti Leed v4 BD+C applicabili
Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici	1	EA Prerequisite: Minimum Energy Performance EA Credit: Optimize Energy Performance Alternative Energy Performance Metric (Pilot Credit v4)
	2	EA Enhanced Commissioning
	3	MR Credit: Building Life-Cycle Impact Reduction (LEED v4-Option 4, LEED v4.1 Option 2)
DO NOT SIGNIFICANT HARM		
Adattamento ai cambiamenti climatici		Crediti Pilota Assessment and Planning for Resilience
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine		LT Credit: Sensitive Land Protection WE Prerequisite: Indoor Water Use Reduction WE Prerequisite: Outdoor Water Use Reduction
Transizione verso un'economia circolare		MR Prerequisite: Construction and Demolition Waste Management Planning MR Credit: Construction and Demolition Waste Management Planning
Prevenzione e controllo inquinamento		LT Credit: High-Priority Site SS Prerequisite: Construction activity pollution prevention EQ Credit: Low Emitting Materials
Protezione e ripristino della biodiversità ed ecosistemi		LT Credit: Sensitive Land Protection SS Credit: site assessment

¹² LEED and the EU Taxonomy. A whitepaper on how LEED supports various European Union policies including the EU Taxonomy, a critical component of the EU green deal. January 2022

4.2. Schema di relazione tra la tassonomia e il protocollo Leed v4.1 – BD+C

Schema di relazione tra i punti del regolamento e i crediti del sistema di certificazione Leed BD+C		
Regolamento 2021/2139 7.1. Costruzione di nuovi edifici		Crediti Leed v4.1 BD+C applicabili
Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici	1	EA Prerequisite: Minimum Energy Performance EA Credit: Optimize Energy Performance Alternative Energy Performance Metric (Pilot Credit v4)
	2	EA Enhanced Commissioning
	3	MR Credit: Building Life-Cycle Impact Reduction (LEED v4-Option 4, LEED v4.1 Option 2)
DO NOT SIGNIFICANT HARM		
Adattamento ai cambiamenti climatici		Crediti Pilota Assessment and Planning for Resilience
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine		LT Credit: Sensitive Land Protection WE Prerequisite: Indoor Water Use Reduction WE Prerequisite: Outdoor Water Use Reduction
Transizione verso un'economia circolare		MR Credit: Construction and Demolition Waste Management Planning
Prevenzione e controllo inquinamento		LT Credit: High-Priority Site and Equitable Development SS Prerequisite: Construction activity pollution prevention MR Credit: Material Ingredients EQ credit: Low Emitting Materials
Protezione e ripristino della biodiversità ed ecosistemi		LT Credit: Sensitive Land Protection SS Credit: site assessment

5. Checklist tassonomia

5.1. Edifici di nuova realizzazione

N°	Checklist tassonomia edifici nuova realizzazione	si/no
1. Informazioni di base		
1.1	Il progetto è un edificio residenziale o non residenziale?	
1.2	In quale anno è stato costruito l'edificio?	
1.3	Qual è la superficie lorda (GFA) dell'edificio?	
1.4	Corrispondenza codice Nace	
2. Requisiti minimi		
2.1	Vengono rispettate le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, i principi guida dell'ONU su imprese e diritti umani, l'ILO sui principi e i diritti fondamentali sul lavoro e la Carta internazionale dei diritti umani nel contesto dell'acquisizione o della proprietà dell'edificio?	
3. Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici		
3.1	a) È disponibile la domanda annuale di energia primaria relativa al consumo energetico dell'edificio?	
	b) La domanda di energia primaria è inferiore almeno al 10% dello standard degli edifici a energia quasi zero (NZEB)?	
3.2 Per edifici più grandi di 5000m ²	L'edificio, una volta realizzato, è stato controllato rispetto alla tenuta all'aria e all'integrità, e le deviazioni dai livelli di prestazione specificati nella fase di pianificazione o altre carenze sono state comunicate agli investitori e ai clienti? In alternativa al test di integrità termica, la qualità dei processi è stata controllata in modo robusto e tracciabile durante il processo di costruzione?	
3.3 Per edifici più grandi di 5000m ²	Il potenziale di riscaldamento globale (GWP, Global Warming Potential) del ciclo di vita dell'edificio risultante dalla costruzione è stato calcolato per ogni fase del ciclo di vita ed è comunicato agli investitori e ai clienti su richiesta? (La portata degli elementi edilizi e delle attrezzature tecniche è definita nel quadro comune dell'UE Level(s) per l'indicatore 1.2)	
4. DNSH Adattamento al cambiamento climatico		
4.1	È stato effettuato uno screening dei rischi climatici di cui all'appendice A ed è stata condotta una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità per valutare la rilevanza del rischio?	
4.2	Sulla base dei rischi identificati, sono state prese misure (o pianificate per i prossimi 5 anni) che riducono i più importanti rischi fisici climatici identificati?	
4.3 (se si risponde sì al punto 4.2)	L'edificio e le sue misure di adattamento al clima non influenzano negativamente gli sforzi di adattamento al clima di altre persone, della natura, del patrimonio culturale, dei beni e di altre attività economiche?	
4.4 (se si risponde di sì al punto 4.2)	L'edificio e le sue misure (pianificate) di adattamento al clima sono allineate alle strategie regionali o nazionali di strategie di adattamento al clima regionali o nazionali, considerando soluzioni basate sulla natura o facendo affidamento su infrastrutture verdi?	
5. DNSH Uso sostenibile e protezione risorsa idrica e marina		
5.1	Per gli edifici non residenziali: sono stati installati apparecchi per l'acqua conformi alle specifiche dell'appendice E e conformi alle prestazioni riportate al punto 7.1 (3)?	
5.2	a) Al fine di evitare effetti negativi durante la fase di costruzione, sono stati identificati i rischi ambientali relativi alle attività di cantiere connessi alla qualità e disponibilità di acqua?	



b) Al fine di evitare gli effetti negativi identificati, sono stati affrontati i rischi per raggiungere e mantenere una buona qualità dell'acqua e un buon potenziale ecologico nel sito di costruzione ed è stato inoltre sviluppato un piano di gestione per i corpi idrici potenzialmente interessati?

N°	Checklist tassonomia edifici nuova realizzazione	si/no
6. DNSH Economia circolare		
6.1	Almeno il 70% (in peso) dei rifiuti non pericolosi di costruzione e demolizione generati in sito sono preparati per il riutilizzo, riutilizzo e altri tipo di recupero di materiale, compresi operazioni di riempimento che utilizzano i rifiuti per sostituire altri materiali?	
6.2	Gli operatori hanno limitato la produzione di rifiuti nei processi legati alla costruzione e alla demolizione considerando gli aspetti elencati di seguito? - utilizzando le migliori tecniche disponibili - demolendo selettivamente per consentire la rimozione e la gestione sicura delle sostanze pericolose - facilitando il riutilizzo e il riciclaggio di alta qualità rimuovendo selettivamente i materiali utilizzando sistemi di selezione per i rifiuti da costruzione e demolizione	
6.3	La tecnica di progettazione e costruzione dell'edificio supporta la circolarità? Gli edifici sono stati progettati per essere più efficienti dal punto di vista delle risorse, adattabili, flessibili e smantellabili per consentire il riutilizzo e il riciclaggio?	
7. DNSH Prevenzione e controllo dell'inquinamento		
7.1	I prodotti sono conformi ai requisiti dell'appendice C?	
7.2	Sono stati utilizzati solo componenti e materiali da costruzione che emettono meno di 0,06mg di formaldeide per m ³ di materiale o componente e meno di 0,001mg di altri COV cancerogeni delle categorie 1A e 1B per m ³ di materiale o componente? [Questo requisito è applicabile ai seguenti prodotti utilizzati nelle nuove costruzioni: pitture, vernici, controsoffittature, rivestimenti per pavimenti, compresi i relativi adesivi e sigillanti, isolamento interno e trattamenti delle superfici interne].	
7.3 (se il sito collocato in un sito contaminato)	Il sito dell'edificio è stato oggetto di un'indagine per valutare potenziali contaminanti?	
7.4	Sono state attuate misure per ridurre il rumore, la polvere e le emissioni inquinanti durante la costruzione?	
8 DNSH Protezione e ripristino della biodiversità ed ecosistemi		
8.1	È stata completata una valutazione d'impatto ambientale (VIA) o uno screening secondo la direttiva 2011/92/UE?	
8.2 (se si risponde sì al 8.1)	Sono state attuate le misure di mitigazione e compensazione necessarie identificate nella VIA per proteggere l'ambiente?	
8.3	L'edificio non è stato costruito sui seguenti terreni: - terreno arabile e terreno coltivato con terreno fertile da moderato ad alto - terreni verdi di riconosciuto alto valore di biodiversità e terreni che servono come habitat di specie in pericolo (flora e fauna) - terreni che soddisfano la definizione di foresta secondo la legge nazionale utilizzata nell'inventario nazionale dei gas serra	
8.4 (se di risponde no al 8.3)	È stata condotta una valutazione appropriata e sono state attuate le necessarie misure di mitigazione che non avranno alcun effetto significativo sull'obiettivo di conservazione delle aree protette?	

5.2. Edifici esistenti

N°	Checklist tassonomia edifici esistenti	sì/no
1. Informazioni di base		
1.1	Il progetto è un edificio residenziale o non residenziale?	
1.2	In quale anno è stato costruito l'edificio?	
1.3	Qual è la superficie lorda (GFA) dell'edificio?	
1.4	Corrispondenza codice Nace	
2. Requisiti minimi		
2.1	Vengono rispettate le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, i principi guida dell'ONU su imprese e diritti umani, l'ILO sui principi e i diritti fondamentali sul lavoro e la Carta internazionale dei diritti umani nel contesto dell'acquisizione o della proprietà dell'edificio?	
3. Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici		
3.1	a) La ristrutturazione degli edifici è conforme ai requisiti applicabili per le ristrutturazioni importanti? In alternativa domanda di energia primaria è inferiore almeno al 30% rispetto fabbisogno iniziale, dove il fabbisogno iniziale e il miglioramento stimato si basano su una diagnosi energetica condotta esperto indipendente. La riduzione del fabbisogno di energia primaria può essere conseguita mediante una serie di misure entro un massimo di tre anni.	
4. DNSH Adattamento al cambiamento climatico		
4.1	È stato effettuato uno screening dei rischi climatici di cui all'appendice A ed è stata condotta una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità per valutare la rilevanza del rischio?	
4.2	Sulla base dei rischi identificati, sono state prese misure (o pianificate per i prossimi 5 anni) che riducono i più importanti rischi fisici climatici identificati?	
4.3 (se si risponde sì al punto 4.2)	L'edificio e le sue misure di adattamento al clima non influenzano negativamente gli sforzi di adattamento al clima di altre persone, della natura, del patrimonio culturale, dei beni e di altre attività economiche?	
4.4 (se si risponde di sì al punto 4.2)	L'edificio e le sue misure (pianificate) di adattamento al clima sono allineate alle strategie regionali o nazionali di strategie di adattamento al clima regionali o nazionali, considerando soluzioni basate sulla natura o facendo affidamento su infrastrutture verdi?	
5. DNSH Uso sostenibile e protezione risorsa idrica e marina		
5.1	Per gli edifici non residenziali: sono stati installati apparecchi per l'acqua conformi alle specifiche dell'appendice E e conformi alle prestazioni riportate al punto 7.1 (3)?	
6. DNSH Economia circolare		
6.1	Almeno il 70% (in peso) dei rifiuti non pericolosi di costruzione e demolizione generati in sito sono preparati per il riutilizzo, riutilizzo e altri tipo di recupero di materiale, compresi operazioni di riempimento che utilizzano i rifiuti per sostituire altri materiali?	
6.2	Gli operatori hanno limitato la produzione di rifiuti nei processi legati alla costruzione e alla demolizione considerando gli aspetti elencati di seguito? <ul style="list-style-type: none"> - utilizzando le migliori tecniche disponibili - demolendo selettivamente per consentire la rimozione e la gestione sicura delle sostanze pericolose - facilitando il riutilizzo e il riciclaggio di alta qualità rimuovendo selettivamente i materiali utilizzando sistemi di selezione per i rifiuti da costruzione e demolizione 	



6.3	La tecnica di progettazione e costruzione dell'edificio supporta la circolarità? Gli edifici sono stati progettati per essere più efficienti dal punto di vista delle risorse, adattabili, flessibili e smantellabili per consentire il riutilizzo e il riciclaggio?	
-----	--	--

N°	Checklist tassonomia edifici esistenti	si/no
7. DNSH Prevenzione e controllo dell'inquinamento		
7.1	I prodotti sono conformi ai requisiti dell'appendice C?	
7.2	Sono stati utilizzati solo componenti e materiali da costruzione che emettono meno di 0,06mg di formaldeide per m ³ di materiale o componente e meno di 0,001mg di altri COV cancerogeni delle categorie 1A e 1B per m ³ di materiale o componente? [Questo requisito è applicabile ai seguenti prodotti utilizzati nelle nuove costruzioni: pitture, vernici, controsoffittature, rivestimenti per pavimenti, compresi i relativi adesivi e sigillanti, isolamento interno e trattamenti delle superfici interne].	
7.3	Sono state attuate misure per ridurre il rumore, la polvere e le emissioni inquinanti durante la costruzione?	
8 DNSH Protezione e ripristino della biodiversità ed ecosistemi		
	Non pertinente	



**Green
Building
Council
Italia**

Piazza Manifattura, 1
Rovereto (TN) - 38068 Italia
t.+39 0464 443483

comitato@gbcitalia.org

www.gbcitalia.org